

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00429220

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTN - Denominazione /dedicazione reliquiario di San Lorenzo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia VT

PVCC - Comune	Viterbo
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1489
DTSF - A	1489
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Aloisi Domenico
AUTA - Dati anagrafici	notizie seconda metà sec. XV
AUTH - Sigla per citazione	00002706
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	metallo/ argentatura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	57
MISL - Larghezza	15
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Reliquiario a forma di tempietto esagonale con sei colonne tortili che sostengono archetti trilobati intervallati da serafini. La trabeazione è decorata da cornici e ghirlande, mentre nei sei timpani si alternano opali e rubini. Al di sopra della cupola decorata a scaglie si erge la statua di San Lorenzo.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto la teca
	DIGITUS ET RELIQUE BEATISSIMI ET GLORIOSISSIMI

ISRI - Trascrizione	LAURENTII PROTETTORIS CIVITATIS VITERBINSIS 1489 OPUS DOMINICUS ALOVISI
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera è considerata un esempio dello sviluppo delle tecnologie del reliquiario architettonico nel viterbese ed è particolarmente importante poichè è uno dei pochi oggetti di questo tipo firmato e datato. Eseguito nel 1489, è l'unica opera finora nota dell'orafo Domenico Aloisi. Segue una struttura piuttosto tradizionale, in cui ancora alla fine del secolo si può rilevare la compresenza di stilemi tardo gotici (ad esempio gli archetti trilobati) accanto ad elementi più aggiornati (ad esempio la cupola). La persistenza della tradizione in questi oggetti di arte sacra è del resto spiegabile considerando sia la natura stessa dell'oggetto che certo non favoriva le sperimentazioni, sia il tipo di committenza legata evidentemente a canoni stilistici già consolidati. Si consulti: AA.VV., Il Quattrocento a Viterbo, Roma 1983, p. 364.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 163283
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1993
CMPN - Nome	Frascarelli D.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A.M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Donato G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Donato G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)